

BARBERINO | GREVE | SAN CASCIANO | TAVARNELLE

GREVE LA DENUNCIA DEL COORDINATORE DELLA SEGRETERIA DI RC

«Il paese è pieno di barriere architettoniche. Troppi abusi»

«CONFI DO proprio che a settembre cambi qualcosa e inizi a prendere corpo il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche». A Greve qualche intervento è stato fatto, ma per Francesco Casprini, disabile, coordinatore della segreteria di Ricondazione comunista a Greve, molto deve essere fatto. «Ci sono interventi che non sono più rimandabili. Urgenti sono i lavori in via Landi, in viale Vanghetti. Sono stato d'accordo con

l'eliminazione della commissione edilizia per snellire le pratiche, spero in vantaggi anche per i disabili». Ma è necessario che cambi anche la mentalità della gente. «Di chi lascia l'auto sui marciapiedi, di chi ostruisce i camminamenti in piazza Matteotti, di chi parcheggia negli spazi disabili senza averne diritto». Senza considerare chi abusa del permesso auto. Sono troppi quelli che girano senza disabili a bordo».

anset

GREVE DUE CITTADINI CON IL FOTOVOLTAICO ACCUSANO L'ENEL

Staccano la corrente a chi la produce

di ANDREA SETTEFONNI

PRODUCE, e vende, energia elettrica, ma non paga la bolletta e gli staccano la corrente. A Strada in Chianti Roberto Migno ha realizzato un impianto fotovoltaico che, come lui scrive, «che dal marzo 2008 ha prodotto 38.920 kw/h». Secondo quanto previsto chi realizza un impianto in proprio può vendere l'energia prodotta al gestore e ottenere, attraverso il conto di scambio, un rimborso economico. «Il nuovo gestore, Gse, non rimborsa quasi per niente e mette in difficoltà aziende e cittadini pri-

vati che hanno contratto

mutui con le banche per realizzare gli impianti». Secondo Migno tutto è cambiato da inizio 2009 quando «è passata sotto Gse la situazione parziale delle bollette che gli utenti produttori di energia in conto scambio sono costretti a pagare a Enel». Migno, che è anche presidente del Comitato per la salvaguardia e della tutela dell'ambiente e della salute nel Comune di Greve in Chianti e nella Provincia di Firenze, ha però deciso di non pagare le bollette a Enel. Che, una volta scaduti i termini, ha provveduto a staccare la fornitura. «Mi

REPLICA

«Il cliente non ha pagato e deve farlo, così come ha deciso l'Autorità»

è stata staccata la corrente nonostante che avessi avvertito, con lettera raccomandata, che i pagamenti sarebbero prima stati sospesi e poi condizionati ai rimborsi». Per Migno, si tratta di una situazione «inaccettabile». Per Enel, tuttavia, non ci sono misteri. Come previsto, infatti, dall'Autorità di Gas e Energia se un cittadino non paga deve essere stacca-

to.

Produzione di energia e fornitura, poi sono due realtà distinte. Come spiega Alessandro Giusti referente veterano per Toscana e Umbria di Enel Distribuzione: «Il cliente è stato staccato perché non ha pagato. Non si può rifiutare di pagare. Fino al 2008 funzionava a saldo, c'era una compensazione tra energia immessa nella rete e prelevata. Dal 1° gennaio 2009, il Gse (gestore servizi elettrici) voluto dall'Autorità paga quello che viene immesso mentre quello che viene prelevato dalla rete deve essere pagato al gestore, in questo caso Enel, integralmente».

SAN CASCIANO PROGETTO
Sarà bello passeggiare
nel cimitero «romantico»

PASSEGGIARE la domenica tra i viottoli di un cimitero di campagna. Per goderne l'atmosfera di pace e serenità, la bellezza dei monumenti, la tranquillità della natura. Come si faceva nell'Ottocento quando intere generazioni di poeti e artisti si lasciarono ispirare dal luogo di riposo. Anche San Casciano ha un camposanto dal passato «romantico», uno dei più antichi e pregiati del Chianti fiorentino, situato in una località di pregio naturalistico. È il cimitero del capoluogo per il quale è allo studio un complesso intervento di recupero. Approvato il progetto preliminare, l'architetto Francesco Prunetti è infatti alle prese con l'elaborazione della fase definitiva ed esecutiva. Sarà presto al vaglio della giunta Pescini lo studio conclusivo di una complessa opera di valorizzazione del cimitero

RECUPERO
Allo studio l'opera di valorizzazione del camposanto

croce latina, cappelle gentilizie: questi alcuni degli aspetti architettonici che caratterizzano l'impianto originario del cimitero del capoluogo. Un camposanto di campagna che mantiene ancora intatte alcune delle sue più antiche sezioni risalenti ai diciannovesimi secoli. Il Comune di San Casciano da anni è impegnato nella realizzazione di investimenti, finalizzati a riqualificare i cimiteri presenti nel territorio comunale.